

CONCERTO. Questa sera a Trento con Carlini, Anderle, Grisi e Ciech Emozioni poetiche dei cantautori

FABIO DE SANTI

TRENTO – Si intitola «Poeti e cantautori» lo spettacolo che avrà come protagonisti Roberta Carlini, Lorenza Anderle, Gianfranco Grisi e Francesco Ciech, stasera in piazza Battisti a Trento (ore 21, ingresso libero). «Poeti e cantautori» è un progetto che prevede un alternarsi di brani che hanno fatto la storia della canzone d'autore italiana. Gino Paoli, Luigi Tenco, Paolo Conte, Umberto Bindi, Fabrizio De André, un generoso omaggio a Domenico Modugno, Fabio Concato: sono alcuni esempi di inimitabile bellezza e di forte impatto emotivo proposti in arrangiamenti moderni scritti da Lorenza Anderle per questo originale quartetto. Richiami classici dunque, da «Il cielo in una stanza» a «Resta cù mme», da «Il nostro concerto» a «La costruzione di un amore». Le emozioni si intrecciano nella voce di Roberta Carlini e nel pianoforte di Lorenza Anderle, un duo (nella foto) ormai consolidato da oltre dieci anni di attività concertistica, e a loro si uniscono la concertina inglese di Gianfranco Grisi e il violoncello di Francesco Ciech. L'unione fra i quattro artisti nasce due anni fa, in occasione del nuovo cd inciso da Roberta e Lorenza, «Emozioni dal cinema», itinerario musicale che rievoca alcune fra le più belle melodie

che hanno fatto da colonna sonora a capolavori del cinema come «Love Story», «Moon River», «As time goes by» e «C'era una volta in America». L'impasto sonoro di questo nuovo programma «Poeti e cantautori» risulta di raffinata bellezza, ed i brani così arrangiati ed interpretati assumono una veste cameristica di cui l'attento ascoltatore saprà apprezzare l'intensità. Fra i brani che si ascolteranno questa sera anche «Il cielo in una stanza» di Gino Paoli, «Quando» di Pino Daniele, «La costruzione di un amore» di Ivano Fossati, «Almeno tu nell'universo», che era stata resa preziosa dalla voce di Mia Martini e «Il nostro concerto» di Bindi. Fra le suggestioni



anche quelle legate al Paolo Conte di «Bartali», al Fabrizio De André cantato in «Amore che vieni amore che vai» e «La canzone dell'amore perduto» e il Tenco di «Mi sono innamorato di te».